

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[LINKEDIN](#)

parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA[HOME](#)[SOCIETÀ](#) ▾[COSTUME](#) ▾[CULTURA & SPETTACOLI](#) ▾[SPORT](#)[ALICENONLOSA](#)[SERVIZI UTILI](#) ▾[NEWSLETTER](#)[CONTATTI](#)**ULTIME NOTIZIE** >[26 settembre 2017] [La Cgil di Parma scende in](#)

Al volante come uno schiavo: fermato camionista ubriaco

**BLOCCATO A COLLECCHIO IN STATO DI EBBREZZA E SENZA DISCO
INSERITO NEL CRONOTACHIGRAFO. MA DAI CONTROLLI SONO EMERSE
CONDIZIONI DI LAVORO INUMANE**

🕒 25 settembre 2017



1

“Dura Lex, sed Lex”, la legge è dura ma è legge.

E a scanso di equivoci, per il protagonista di questa storia, un

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Ulteriori Informazioni](#)

non possono esserci scusanti. Così come non possono esserci giustificazioni sul fatto che circolasse senza aver inserito il disco nel cronotachigrafo, nascondendo così le ore passate al volante e la velocità del mezzo.

Ma se è vero che in ogni storia che si rispetti c'è sempre un "però", dal punto di vista umano forse non è un caso che l'uomo, 48 primavere sulle spalle, abbia deciso di alzare il gomito.

Chiudi

La notizia di cronaca nuda e cruda racconta che nei giorni scorsi, poco dopo l'ora di pranzo, l'autista stava circolando a bordo della sua motrice in via Giardinetto a Collecchio, strada chiusa al traffico pesante. Una pattuglia della Polizia Locale lo ha notato, raggiunto e fermato. Fin dalla rituale richiesta dei documenti, gli agenti hanno avvertito la puzza di alcol, così hanno deciso di sottoporre il camionista all'alcol test che ha restituito un tasso pari a 2,16 grammi per litro, quando per un professionista del volante dovrebbe essere zero. Un valore oltre il limite di 1,5, superato il quale scatta la revoca della patente. E poi l'uomo non aveva inserito nemmeno il disco nel cronotachigrafo, giustificandosi che stava semplicemente gironzolandolo senza essere in servizio, dopo aver scaricato un carico di pomodori. Alla fine per lui è scattata la guida in stato di ebbrezza, con ritiro della patente e 890 euro di multa, divieto di transito compreso.

Se però si guarda oltre la cronaca, controllando i suoi documenti gli agenti sono rimasti stupiti di come l'autista fosse costretto a lavorare in condizioni disumane e per pochi spiccioli. E qui inizia un'altra storia, dalla trama inquietante e non certo isolata. L'uomo è stato assunto il 26 luglio scorso da una sorta di "agenzia interinale" con sede in Romania che si occupa di trovare autisti a chiamata per le aziende che ne hanno necessità. Agenzia intestata a un cittadino italianissimo, tant'è che lo stesso giorno il 48 enne viene spedito in Italia con un contratto di tre mesi a lavorare per conto di un'azienda di Caltanissetta che, a sua volta, opera in subappalto per un'altra società di logistica che si è aggiudicata il contratto per il trasporto del nostro oro rosso. E in questa storia opaca, brilla soltanto quello, perché in troppi ci devono guadagnare e il camionista "schiavo" è costretto a vivere e a passare le notti sul mezzo per tre lunghi mesi.

Un senza fissa dimora a tempo determinato, come il suo contratto, perché una casa, in Romania, lui ce l'ha.

Il sistema aberrante di agenzie "off shore", subappalti e sfruttamento, sempre più diffuso, è regolare. Ma anche in questo caso, legge o non legge, da l punto di vista etico e umano non ci possono essere scusanti.